

Settimanale

della parrocchia San Dionigi

Domenica 2 aprile 2023

DOMENICA
DELLE PALME

La Parola introdotta dal prevosto

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID!

La liturgia di questa domenica, ci parla di accoglienza. Ci mostra l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e mentre Gesù avanza, stendono i loro mantelli sulla strada. Ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, tutta la folla dei discepoli, esultando, comincia a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che hanno veduto, e gridano: «*Benedetto colui che viene; il re, nel nome del Signore. Pace in cielo, e gloria nel più alto dei cieli!*».

In brevissimo tempo, l'esultanza cessa, e la folla che oggi acclama diventa nemica di Gesù, griderà: "A morte, costui! Dacci Barabba!".

La folla, quella di Gerusalemme, come quella di oggi, a tutte le latitudini, assomiglia ad un mostro imprevedibile; essa passa dal delirio dell'acclamazione, alla violenza che distrugge, e, in questo mutare di umori, tenta di "inghiottire", calamitare chi non ha la forza di restare se stesso, e si lascia travolgere e condurre, anche là, dove, forse, non sarebbe, mai, voluto andare. La folla, in certe situazioni, è come il mare, gonfio di onde, che travolgono e distruggono. Così è questa folla, che in tre giorni, dal grido di "Osanna" passa a quello incredibile di: "Crocifiggilo".

La Chiesa, in questa Domenica, c'invita a rivivere nella forma rituale questo ingresso festoso, ma siamo chiamati ad essere noi stessi, a parteciparvi col nostro nome, la nostra storia, i fallimenti e le gioie che custodiamo nella vita. Il rito cristiano di questa Domenica non ci chiede di essere "folla anonima", ma ci invita ad essere trasformati dallo Spirito Santo in "Popolo di Dio", meravigliosa espressione indicata dal Concilio vaticano II: "Questo nuovo popolo di Dio è costituito da quanti credono in Gesù Cristo e sono «rinati», perché battezzati nell'acqua e nello Spirito Santo (Gv 3, 3-6). È dunque

lo Spirito Santo che « con la forza del Vangelo fa ringiovanire la Chiesa e continuamente la rinnova » (Lumen Gentium, n. 4).

Anche Papa Francesco ha manifestato la sua preferenza per questa categoria, come ricordava nella Evangelium Gaudium al n.119 e riprende questa immagine, che c'invita a sentirsi sempre in cammino e mai arrivati, sempre pellegrinanti nella storia con le sue sfide e mai fermi sui propri schemi logori e precostituiti:

"L'immagine della Chiesa che mi piace è quella del santo popolo fedele di Dio. È la definizione che uso spesso, ed è poi quella della Lumen Gentium al numero 12. L'appartenenza a un popolo ha un forte valore teologico: Dio nella storia della salvezza ha salvato un popolo. Non c'è identità piena senza appartenenza a un popolo...Il popolo è soggetto. E la Chiesa è il popolo di Dio in cammino nella storia, con gioie e dolori."

Cari Parrocchiani, nel gesto rituale della processione "delle palme" o "degli ulivi", siamo chiamati a rinnovare il nostro desiderio di sentirci parte viva di una Chiesa sempre in costante tensione verso la conversione, pronta a decentrarsi per mettere al centro Gesù Cristo e la sua Parola vivente. Camminare tra le strade del nostro quartiere, anche se per un breve tratto, significa dire, come comunità cristiana, il nostro "sì", la nostra disponibilità a condividere la gioia del Vangelo e la tenerezza della Misericordia con ogni persona che Dio ci mette accanto. La liturgia di oggi ci fa entrare nella Settimana santa e ci chiede di diventare una Comunità di battezzati ogni giorno più predisposta all'azione missionaria, vincendo diffidenze, paure, reciproche chiu-



PARROCCHIA SAN DIONIGI

Largo S. Dionigi in Prato Centenaro 1
20162 Milano

www.parrocchiasandionigi.it

 [parrocchiasandionigi](https://t.me/parrocchiasandionigi)

sure, abitudini e schemi, che come strettoie frenano il sogno che Dio ha sulla vita della nostra Parrocchia. Non ci nascondiamo che il contesto culturale e sociale odierno, in cui siamo chiamati a vivere la Missione è difficile, complesso. La forte secolarizzazione in atto, i tanti segnali d'indifferenza verso la presenza di Dio, il palese calo numerico dei cristiani rendono più evidente la centralità del tema della missione della Chiesa, anche nell'Occidente che è stato la culla del cristianesimo. Non basta però arrestarsi alla constatazione che la Chiesa è per natura missionaria o al richiamo dell'urgenza di una nuova evangelizzazione. "Occorre chiedersi in che modo la Chiesa possa essere oggi



spirituale profondo, un rapporto autentico con l'esperienza di Cristo!

missionaria senza abdicare alla propria identità e senza farlo in modi improponibili nel contesto culturale attuale segnato dalla secolarizzazione, dagli effetti della globalizzazione, dall'esperienza quotidiana del pluralismo religioso" (Mons.Repole). Per rispondere a questa sfida ogni comunità cristiana, anche la nostra, è chiamata ad affrontare una riflessione accurata e recuperare uno spessore

**Il vostro Parroco
don Giovanni**

IN EVIDENZA

oggi, domenica 2 aprile - INGRESSO ALLA SETTIMANA SANTA

Oggi la Messa solenne delle ore 10.00 è preceduta dalla processione con gli ulivi. I fedeli si ritrovano in oratorio per le ore 9.40.

in questi giorni - LIBRO DI PADRE IBRAHIM

Sia in fondo alla chiesa (dopo le Messe) che nelle segreterie della parrocchia e dell'oratorio c'è la possibilità di acquistare l'ultimo libro di padre Ibrahim: "I miei giorni ad Aleppo" (€ 20.00)



INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa introduce nella grande memoria di un avvenimento straordinario: Cristo, crocifisso, morto e risorto, nostra Pasqua e nostra pace, vittorioso per noi e con noi sul peccato e sulla morte. Un tale fatto non rimane relegato nel passato, ma diviene sempre attuale in virtù della sacra liturgia e nella forma del sacramento. In tal modo la vita di Cristo è, per la Chiesa che la accoglie, la sua stessa vita, e l'opera della salvezza si rinnova e realizza nel tempo presente.

Dalla Domenica delle Palme fino alla Pasqua di Risurrezione la Chiesa si ritrova ad ascoltare una parola che la liturgia non manca di fare riecheggiare in ogni cuore attento: "Per te". Alcuni Padri della Chiesa erano soliti dire che dietro ogni parola della Scrittura è possibile avvertire l'eco di un'altra parola che Dio rivolge al suo popolo e a ciascuno di noi: "Ti amo". Questo è tanto più vero per quelle straordinarie parole che narrano i giorni della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Dietro ciascuna di quelle parole è possibile avvertire l'eco fedele: "E' per te", "Ti amo": Parola delle parole con la quale Dio, in Cristo, rivela definitivamente se stesso al mondo.

La settimana più importante dell'anno liturgico è, dunque, il tempo di un dialogo cuore a cuore in cui offerta e risposta di amore sono sulla bocca del Signore e della Sua Chiesa. Ognuno di noi è chiamato a entrare in questo intimo dialogo di salvezza: da una parte, per ascoltare nella gioia la voce di Dio e, dall'altra, per fare risuonare in sé la voce della Chiesa. In qualche modo i giorni della Settimana che prelude alla Pasqua ripropongono un Cantico dei Cantici, il canto per eccellenza dell'amore tra Dio e il Suo popolo. In quel canto è anche tutta la nostra vita.

Entrare nella Settimana Santa è entrare nel vortice dell'amore infinito di Dio, fatto visibile sul volto sfigurato e splendente di Gesù. Uscire dalla Settimana Santa è dare inizio a una storia nuova, personale e comunitaria, nella quale l'amore infinito di Dio continua a farsi visibile nel volto della Sua Chiesa, quale annuncio al mondo della salvezza e della speranza.



Quaresima di carità

UN AIUTO AI LONTANI ED AI VICINI

UN AIUTO ALLA PARROCCHIA DI ALEPPO

Durante la Quaresima abbiamo continuato a raccogliere fondi da destinare alla parrocchia di Aleppo, in Siria, che tanto si sta dando da fare per alleviare le fatiche della popolazione, già provata dalla povertà, dal recente terremoto.



**LATIN PARISH
ST. FRANCIS ASSISE
Aleppo - Syria**



Fratelli e sorelle in Cristo,

Pace e bene da Aleppo. Aleppo, una città determinata a sopravvivere, una città con un cuore che batte ancora dopo anni di guerra e devastanti terremoti.

Voi sapete che la nostra gente ha vissuto una tragedia dopo l'altra; portando la croce e percorrendo la via del Calvario, la croce della paura e della povertà, la croce dell'incertezza di ciò che riserva il futuro.

Fratelli, non c'è dubbio che la vita ad Aleppo sia cambiata radicalmente a causa dei due terremoti. E un'esperienza forte, potente e violenta che richiederà del tempo per essere superata.

Oggi la città sta gradualmente tornando alla normalità, ma molte famiglie sono ancora sfollate poiché innumerevoli case sono diventate invivibili e molte scuole, persino edifici universitari, hanno subito danni. Quindi, la prima sfida è ricostruire e riparare questi edifici. Le chiese di Aleppo hanno lanciato un'iniziativa unitaria e congiunta per restituire case e pace alle loro famiglie.

Abbiamo anche dato il nostro contributo invitando tecnici ed ingegneri post-sisma provenienti dall'Italia per aiutarci a valutare lo stato degli edifici. Così abbiamo accolto qui nel nostro convento francescano quattro di loro, che hanno fatto sopralluogo sulle chiese ed alcuni edifici e, in collaborazione con il comune del governatorato di Aleppo, hanno fornito una preziosa assistenza nella valutazione dei danni e nell'assistere alla riparazione.

In parrocchia abbiamo ripreso le consuete messe e preghiere dopo aver messo in sicurezza la chiesa. Inoltre, celebriamo ancora ogni venerdì la Via Crucis, alla quale partecipano tutte le confraternite e le famiglie presenti in chiesa.

Cerchiamo anche di contribuire al ripristino della vita normale riprendendo le attività con tutte le confraternite, per tutte le età, come la confraternita Simone ed Anna, che accoglie gli anziani e offre loro sostegno e compagnia umana e spirituale, gli Scout, il Centro del Catechismo, il venerdì e la domenica, la Legio Mariae, la confraternita di Sant'Antonio di Padova, il doposcuola, ecc. Inoltre, ad Aleppo est, abitata esclusivamente da povere famiglie musulmane, cerchiamo di aiutarle e fornire loro un sostegno psicologico e un po' di materiale di prima necessità attraverso i quattro centri di assistenza francescani ivi presenti. Inoltre la nostra mensa di beneficenza "Cinque pani e due pesci" continua a fornire pasti quotidiani a tutti i bisognosi della nostra città.

Carissimi, con la fede del cieco che chiese a Gesù di aprirgli gli occhi perché potesse vedere, noi ad Aleppo crediamo che il Signore non ci lascerà, anzi tenderà la sua mano attraverso voi verso di noi, verso ogni persona sofferente e addolorata, a ogni persona povera e affamata, a ogni persona sola e senza speranza, e insieme aiuteremo Aleppo a rialzarsi in piedi, rispolverando le sue macerie, per risorgere di nuovo con la forza di Cristo.

La Pasqua si avvicina e non c'è dubbio che la gioia della risurrezione del Signore riempirà i cuori sempre tristi e restituirà la speranza agli occhi addolorati.

Cristo è risorto... e con Lui anche noi risorgeremo.

Aleppo 20 marzo 2023,

Padre Bahjat Elia Karakach, OFM



UN AIUTO ALLE FAMIGLIE POVERE DELLA NOSTRA PARROCCHIA

La nostra Parrocchia, nell'occasione odierna della "Domenica delle Palme", devolve le offerte dell' "ulivo benedetto" alla Società San Vincenzo, che tanto opera per il bene delle famiglie povere.

Card. Angelo Bagnasco

“LA VERITA’ VI FARA’ LIBERI”

Omelia tenuta da Sua Eminenza Angelo Bagnasco nella nostra parrocchia domenica 19 marzo, IV di Quaresima.

*Cari fratelli nel Sacerdozio e nel Diaconato,
Cari fratelli e sorelle nel Signore.*

Ringrazio il Parroco e i suoi collaboratori per il gentile invito a tornare in questa Comunità.

Siamo nel tempo quaresimale, e la preghiera dei Santi ci accompagna nel cammino verso la Pasqua.

1. MOSE’ E IL VELO

L’esperienza di Mosè che parla con Dio a volto scoperto e poi con il popolo col volto velato, ci conferma che l’incontro con Dio illumina e lascia un segno che è un bene per tutti.

Il velo, coprendo, indica qualcosa di bello e grande, è un invito ad entrare nell’intimità della tenda per incontrare il Mistero tre volte Santo. Ecco la preghiera.

La cultura odierna non ama i misteri, vuole vedere e capire le verità religiose e morali, e questo è un bene poiché fa parte dell’intelligenza, dono del Creatore.

Ma comprendere non significa pretendere di misurare tutto con i criteri umani, tanto da ridurre il reale a ciò che cade sotto i nostri sensi e che può essere quantificato.

La realtà è molto più ampia di ciò che si può controllare con la tecnica: il tu dell’altro, l’amore, il desiderio di infinito che ci portiamo dentro...sfuggono a questa pretesa ma sono reali. Chi potrebbe negarlo?

D’altronde, se per un verso oggi si tende a non credere a ciò che non si può vedere e toccare, per altro verso ci si affida alle varie forme di superstizione.

Potremmo dire che spesso non credere alla trascendenza porta a diventare creduloni.

2. “IN CRISTO (IL VELO) VIENE ELIMINATO”

San Paolo, riferendosi al velo di Mosè, ricorda altre due cose. Se il simbolo del velo indica l’incontro con la luce di Dio, esso può diventare simbolo anche degli occhi coperti di fronte alla luce di Cristo. Della fede e, più in generale, della verità. È il velo del pregiudizio che piega la realtà all’ideologia, è il velo dell’ostinazione del cuore che ci rinchioda in

noi stessi e ci impedisce di riconoscere la realtà così come è. Dobbiamo avere il coraggio verso la verità per cercarla: questo coraggio richiede la disponibilità ad essere giudicati dalla verità, a cambiare qualcosa del nostro modo di vivere: ecco la conversione.

Decidere di fare a meno della verità, considerandola una questione oziosa o impossibile, significa accettare di vivere sbandati, senza orizzonte. La scelta è nostra.

Il mondo di oggi è segnato dalla crisi della verità, una crisi cognitiva per cui il pensiero, più che pensare, deve consolare, più che spiegare ed indicare il bene, deve ascoltare e condividere poiché non ha nulla da dire. Gesù non ha fatto così! Ha ascoltato senza inseguire le aspettative individuali, e ha indicato la via della vita.

È questa la franchezza di cui parla Paolo, il coraggio di dire la verità della fede anche se scomoda, anche se il mondo critica e deride, predica la tolleranza ed emargina coloro che non sono allineati con il pensiero unico.

Ma l’Apostolo ricorda anche un’altra cosa: la sovrabbondanza di Dio. Si tratta della grazia che sovrabbonda sulla debolezza umana, della misericordia che sovrabbonda sul peccato, della giustizia d’amore che sovrabbonda sulle ingiustizie

egoiste degli uomini. Questa sovrabbondanza è Gesù, che svela il volto del Padre.

Non è una sanatoria universale per cui il male diventa bene e il falso diventa vero, ma piuttosto è la fiducia in Dio che conosce- Lui solo- le profondità del cuore.

A noi, Pastori e fedeli laici, spetta annunciare Cristo con le implicazioni pratiche – la fede, la vita eterna, e come arrivarci con la grazia dei sacramenti- lasciando a Dio la lettura delle anime.

Non si tratta di giudicare le persone, ma indicare la verità delle situazioni. E questa è un’altra cosa!

3. “LA VERITA’ VI FARA’ LIBERI”

Il cieco è stato guarito nel corpo e liberato nell’anima: ora egli vede e riconosce in Gesù il mistero e la sua luce.



Il Maestro insegna ai discepoli che cosa è vedere veramente. Se la vista fisica è importante, la vista dell'anima lo è ancora di più: la prima vede le cose, la seconda vede la verità delle cose: la prima vede il visibile, la seconda vede l'invisibile che sostiene ciò che è nel mondo.

Siamo noi in grado di vedere così? Oppure ci accontentiamo di vedere ciò che è materiale? Nel caso, chiediamo in questa Quaresima il dono della vista: "Signore, fa che io veda", che veda ciò che è veramente importante, per cui vale la pena di vivere e morire.

Assediati come siamo da bugie e apparenze, facilmente siamo confusi, si deforma la capacità di giudizio, in nome di una tolleranza universale tutto sembra possibile ed equivalente.

Anche l'identità cristiana è vista come ostacolo al dialogo e alla convivenza.

La cultura prevalente, che ha in mano gli strumenti per condizionare il pensiero, con la scusa di non discriminare, aggredisce e emargina che pensa diversamente.

Ma la questione non è discriminare, è la verità, di fronte alla quale ognuno è chiamato a scegliere, senza pretendere che ogni desiderio sia condiviso da tutti. In tale contesto, si comprende che ritirarci nel silenzio è venir meno alla fedeltà a Cristo e all'amore dell'uomo.

Il Signore Gesù non enuncia solo un criterio – "la verità vi

farà liberi" – ma indica altresì la via concreta: "Se rimanete fedeli alla mia parola sarete miei discepoli, conoscerete la verità". Ecco la via della verità: la sua parola, ciò che Egli insegna e la Chiesa ha il compito di ripetere nei millenni.

Il Vangelo dà concretezza alle dieci parole che Dio diede a Mosè: sono parole non di imperio, ma di libertà, poiché sono parole di amore. Le ascoltiamo così? Ne facciamo oggetto di preghiera? Cerchiamo di incarnarle con l'aiuto della grazia, senza la quale la vita cristiana diventa impossibile?

Cari Fratelli e Sorelle, non dobbiamo temere: oggi la prima urgenza è la verità, senza la quale l'uomo non sa chi è, dove deve andare, e come andare per arrivare al Cielo. La Chiesa non ha parole sue da dire, ma solo le parole del Signore: esse sono le Scritture e la grande Tradizione. Questa non è un insieme di abitudini, ma un patrimonio di valori, di ideali, di vita spesso irrorata dal sangue dei martiri.

Possiamo pensare di essere noi più intelligenti e moderni di loro?

Se le circostanze possono cambiare, le verità restano, e il cuore dell'uomo non cambia nel suo desiderio di felicità e di eterno.

Non temiamo: servire il mondo non è adeguarsi ad esso, ma portare con umile convinzione la verità che permette all'uomo di essere uomo, salvandolo.

Novità dalla Scuola Parrocchiale

ARRIVA LA "PRIMAVERA" !

Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà possibile iscrivere alla Scuola Maria Immacolata anche i bambini di 2 anni! Si allarga l'offerta formativa della scuola della Parrocchia S. Dionigi di Milano con una proposta che guarda ai più piccoli, nel percorso che fa da "ponte" tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia.

Chi può iscriversi? - Tutte le famiglie che hanno un figlio nato tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2021. Non sono purtroppo ammesse deroghe o anticipi, proprio per la natura speciale di periodo di passaggio verso la Scuola dell'Infanzia.

A chi sarà affidata la sezione Primavera? - All'educatrice Maria Pacatich, che tutti i genitori della nostra scuola conoscono molto bene perché parte del personale scolastico della nostra scuola da anni.

Dove sarà? - Negli spazi dell'ex refettorio della Scuola, che sarà diviso in due aule. Si tratta quindi di una superficie molto ampia, che ospiterà una decina di bambini. Gli arredi saranno nuovi e ci sarà una "nursery area" dotata di fasciatoi, per la cura dell'igiene dei più piccoli.

Quali servizi saranno offerti e in quale modalità? - Il servizio prevederà, come per gli altri ordini di scuola, una retta annuale di funzionamento divisa in dieci rate mensili, il pranzo (servito in classe), il pre-scuola dalle 7.30 e il post-scuola fino alle 18.30. I genitori dei bambini iscritti alla sezione primavera possono richiedere il "Bonus Nido", la misura erogata dall'INPS a sostegno delle famiglie per il pagamento della retta. Resta valido anche lo sconto del 10% previsto dalla nostra scuola per i fratelli degli iscritti.

Come posso iscrivermi o avere altre informazioni? - Richiedendo un colloquio con il Direttore all'indirizzo segreteria@scuolamariaimmacolata.org o chiamando lo 02 6426025.

UNA NOVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO
2023/2024

INFO ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
DELLA SCUOLA MARIA IMMACOLATA

SI AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA...

**ARRIVA LA
primavera**

DA SETTEMBRE APRE LA SEZIONE PRIMAVERA
PER TUTTI I BAMBINI CHE COMPIONO 2 ANNI
ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023

PRENOTA UN COLLOQUIO
CON IL DIRETTORE: segreteria@scuolamariaimmacolata.org
02 6426025 - Chiama per info

WWW.SCULAMARIAIMMACOLATA.ORG

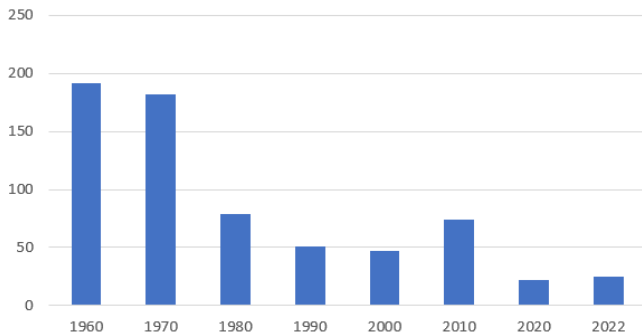
LA FEDE IN... STATISTICA (?)

La segreteria parrocchiale ci ha fornito alcuni dati statistici sui Sacramenti del Battesimo, Cresima e Matrimonio e sulle celebrazioni dei funerali. L'intervallo temporale preso in considerazione è dal 1960 al 2022.

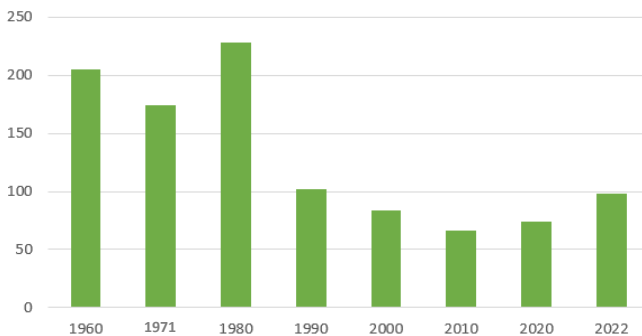
La campionatura decennale dei dati (con l'aggiunta dell'anno 2022) potrebbe costituire un limite di lettura al flusso statistico, in quanto potrebbero essere esistenti fattori particolari che possono aver alterato alcune singole annate (ad esempio il "Covid-19"). Una



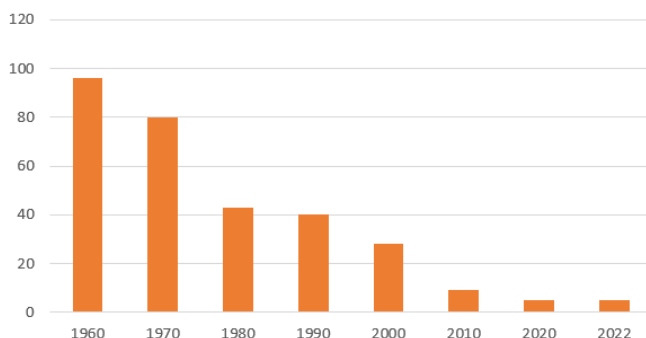
BATTESIMI



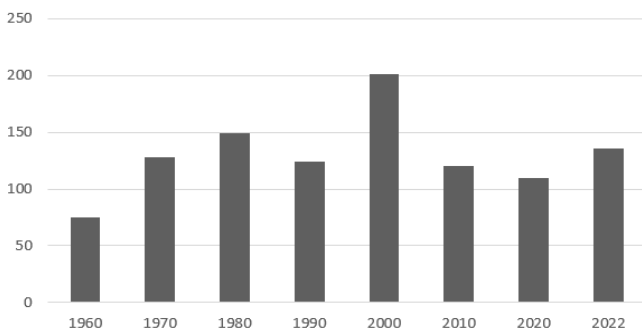
CRESIME



MATRIMONI



FUNERALI



anomalia particolare è stata ritrovata

nel registro delle Cresime, che –per motivi imprecisati- attribuiva soltanto 2 persone relativamente all'anno 1970 (per questo, nel grafico, abbiamo preferito inserire il dato del 1971).

Tuttavia i dati inseriti sono sufficienti ad evidenziare l'andamento numerico generale delle celebrazioni di Battesimi, Cresime, Matrimoni e Funerali nella nostra Parrocchia nell'arco degli ultimi ottant'anni.

La prima lettura dei dati ci fa pensare alla situazione anagrafica del nostro quartiere (ed anche del nostro Paese). Sarebbe utile un confronto con i dati inerenti alle nascite, ai matrimoni civili, alle morti che sono avvenuti. E' facilmente intuibile che l'andamento di alcune dinamiche segue pedissequamente il mutare delle caratteristiche di fondo della popolazione (invecchiamento, denatalità).

Sarebbe utile rintracciare la provenienza geografica e religiosa dei gruppi familiari che hanno composto il nostro quartiere dal primo dopo-guerra ad oggi: ciò aumenterebbe la comprensione di alcune dinamiche statistiche.

Ci sono poi sicuramente altri aspetti da tenere in considerazione: l'impatto culturale odierno, le nuove esigenze della vita, la sempre maggior mobilità delle persone,... sono fattori che incidono sia sulle scelte religiose che sul senso di appartenenza ad una comunità.

Ciascuno dei quattro grafici può far scaturire interrogativi diversi.

In quale proporzione la diminuzione dei battesimi è reputabile solo al dato anagrafico di minor natalità? Perché stanno aumentando le persone che non chiedono il battesimo (subito dopo la nascita)?

In quale proporzione numerica i bambini partecipano ai cammini dell'Iniziazione Cristiana?

Come si sta trasformando la percezione dell'istituto matrimoniale nelle giovani generazioni?

Sono molte le persone che non si avvalgono più del funerale cristiano?

Queste sole domande sicuramente ne fanno emergere a cascata molte altre, più impegnative e più profonde.

Se il compito della statistica è quello di mostrare in modo chiaro i dati della realtà, sta a noi non soltanto il compito interpretativo, ma anche di discernimento, di conversione e di amore rinnovato per il Corpo del Signore che è la Chiesa, nella Comunione.

La fede non può essere ridotta a statistica, ma la comunità cristiana deve saper interrogarsi con sapienza sulle dinamiche storiche che l'accompagnano, per essere sempre pronta nella sua Missione.

60° ANNIVERSARIO di PADRE EUGENIO CALIGARI

Siamo vicini a Padre Eugenio Caligari, missionario Comboniano, che festeggia il 60° anniversario di Ordinazione sacerdotale. Fu ordinato il 30 marzo 1963, nel duomo di Milano, dal Cardinal Montini (futuro Papa Paolo VI). Il giorno successivo celebrò la sua prima Messa a Isola.

Ha dedicato ben 56 anni della sua vita sacerdotale alla missione in Africa: all'inizio in Uganda (ad Ajumani, Pakele, Moio e Metu), poi in Sudan (a Loa e, successivamente, a Chukudum e Nzara) e, per un più breve periodo, in Egitto (presso il Cariro). Infine è tornato in Sudan a Wau, Omdurman, Raja e Karthoum.

Ora, anziano, si trova presso la casa dei Missionari Comboniani di Rebbio (CO).

Diverse volte ha celebrato Messa nella nostra parrocchia di San Dionigi, poiché, quando rientrava in Italia, veniva dalla sorella risiede a PratoCentenaro.

In una sua lettera, indirizzata agli amici, in occasione di questo importante anniversario, scrive: "Ringrazio il Signore per il mio Sacerdozio missionario in terra d'Africa e per tutto il bene che ho potuto fare e che ho ricevuto dalla popolazione locale e dal supporto che ho sempre avuto da voi".

E conclude con un pensiero sulla "Pasqua che si avvicina: tutti gli uomini dovrebbero riscoprire e riflettere su questo mistero di fede ed esempio di vita contro il male di qualsiasi forma esso sia e che purtroppo ancora nel 2023 è presente su questo nostro pianeta".

Chi volesse contattare Padre Eugenio per un saluto, può chiamare al cellulare (3515077054) o, meglio, scrivere a: eugenioaligari@gmail.com

Riferimenti parrocchiali

SACERDOTI

Don Giovanni Pauciuolo (*Parroco*)

☎ 02 6423471 ✉ dongiannipauciuolo@hotmail.com

Don Andrea Plumari (*Vicario parrocchiale*)

☎ 02 6430474 ✉ andrea.plumari@gmail.com

Don Marco Tagliabue (*Vicario parrocchiale*)

☎ 345 5048471 ✉ pretecentenaro@gmail.com

Don Piero Barberi (*Residente*)

☎ 02 6420010 ✉ piero.barberi@unicatt.it

CHIESA PARROCCHIALE

Orari apertura. Lunedì-sabato: ore 8.00-12.00; 15.00-19.00.

Domenica: ore 8.00-12.50; 15.00-19.00.

SEGRETERIA PARROCCHIALE *Largo S. Dionigi in PratoCentenaro, 1*

☎ 02 6423478 ✉ segreteria@parrocchiasandionigi.it

Orari. Lunedì-sabato: ore 9.00-11.30.

IBAN: IT08C050340174600000024572 (conto della PARROCCHIA)

ORATORIO "SAN PAOLO VI" *Via E. De Martino, 2*

☎ 3756067065 (ore 16.00-18.00) ✉ segreteriapratocentenaro@gmail.com

📷 oratorio_pratocentenaro 📘 OratorioPratocentenaro

Orari segreteria. Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

IBAN: IT54A050340174600000024570

ASS. SPORTIVA DILETT. "T.N.T. - PRATOCENTENARO" *Via De Martino, 2*

☎ 3283021605 (giorni feriali, dalle 17.00 alle 19.00) 🌐 www.tntprato.it

✉ segreteria@tntprato.it 📘 @ASDTNTPrato 📷 prato_2021

Orari segreteria. Martedì e giovedì: ore 18.30-19.30

IBAN: IT93O0623001616000015128889

SCUOLA PARROCCHIALE "MARIA IMMACOLATA"

PARITARIA DELL'INFAZIA E PRIMARIA *Viale Suzzani, 64*

🌐 www.scuolamariaimmacolata.org ☎ 02 6426025

✉ segreteria@scuolamariaimmacolata.org

📘 @ASDTNTPrato 📷 prato_2021

Orari segreteria. Lunedì-venerdì: ore 8.00-10.00.

Martedì-mercoledì: ore 15.30-16.15.

IBAN: IT36F050340174600000024575

ASS. A SOSTEGNO DELLA SCUOLA "AMICI" Aps *Viale Suzzani, 64*

🌐 www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

✉ amici@scuolamariaimmacolata.org

IBAN: IT07N050340174600000024800

C.F.: 97886640156 (Valido per il 5x1000 della dichiarazione dei redditi 2022)

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS *Viale Suzzani, 73*

☎ 02 66102260 / 3518225600

Orari. Martedì: ore 10.00-12.30.

Sportello lavoro. Giovedì: ore 9.00-12.00.

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI *Viale G. Suzzani, 73*

🌐 www.sanvincenzomilano.it ✉ sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it

Sportello. Sabato: ore 9.30-11.30. ☎ 3319474965 (lasciare messaggio)

Guardaroba. Lunedì: ore 16.00-18.00; martedì-mercoledì: ore 10.00-12.00.

IBAN: IT93M050340174600000011346

ACLI PRATOCENTENARO *Viale G. Suzzani, 73*

Circolo ☎ 02 6431400

- **Orari.** Lunedì-venerdì: ore 16.00-18.00.

Uffici ☎ 02 25544777 (centralino per i tre uffici)

- **Orari PATRONATO.**

Mercoledì: ore 9.30.12.30; lunedì e giovedì: ore 15.00-18.00

- **Orari SERVIZI FISCALI (caf).** ☎ 028905299

Lunedì-venerdì: ore 9.00-13.00; 14.00-18.00

- **Orari GESTIONE LAVORO DOMESTICO.**

Martedì: ore 9.00-13.00; 14.00-15.00 (meglio con appuntamento telefonico)

dalla Scuola Parrocchiale

Salone della Scuola Maria Immacolata
RICAVATO DEVOLUTO ALLA SCUOLA
PER LE BORSE DI STUDIO

PRENOTA I BIGLIETTI
Biglietti 5€ bambini/8€ adulti
con Borsellino elettronico
o tramite Satispay.
amici@scuolamariaimmacolata.org

ALTRE INFO:
02 6426025













**AGENZIA
FAMIGLIA**

CON GENITORI E NONNI DEGLI ALUNNI

REGIA DI MICHELA REBUFFI

AGGIUNTA NUOVA DATA: 7 MAGGIO ORE 20.30

CALENDARIO

<p>DOMENICA</p> <p>2</p> <p>APRILE</p>	<p>8.30: S. Messa 10.00: S. Messa 11.30: S. Messa 18.00: S. Messa*</p>	<p>9.40: ritrovo in oratorio: processione solenne nella Domenica delle Palme</p> 
<p>LUNEDÌ</p> <p>3</p> <p>APRILE</p>	<p>7.30: S. Messa (in oratorio) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa* 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa</p>	 <p>21.00-22.30: esposizione eucaristica</p>  <p>21.00-22.30: Confessioni per giovani e lavoratori</p> <p>18.30-19.30: in oratorio: incontro per gli ADOLESCENTI</p> <p>14.30: Scuola Parrocchiale - Via Crucis per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia</p>
<p>MARTEDÌ</p> <p>4</p> <p>APRILE</p>	<p>7.30: S. Messa (in oratorio) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa*</p>	 <p>9.00-12.00: esposizione eucaristica</p>  <p>9.30-11.30: Confessioni</p> <p>17.00: in oratorio: incontro "3ª primaria"</p>
<p>MERCOLEDÌ</p> <p>5</p> <p>APRILE</p>	<p>7.30: S. Messa (in oratorio) 7.30: S. Rosario 8.30: S. Messa 17.00: S. Rosario 18.00: S. Messa*</p>	 <p>9.00-12.00: esposizione eucaristica</p>  <p>9.30-11.30: Confessioni</p> <p>16.15: Scuola Parrocchiale - Incontro di formazione per docenti ed educatori</p>
<p>GIOVEDÌ SANTO</p> <p>6</p> <p>APRILE</p>	<p>21.00: S. MESSA "IN COENA DOMINI" e rito della lavanda dei piedi</p>	<p>*10.00: prove chierichetti e cerimonieri</p> <p>10.00: Meditazione per adolescenti in oratorio. Seguiranno Confessioni in chiesa.</p>   <p>15.30-18.00: Confessioni</p> <p>16.00: in chiesa: Rito della "lavanda dei piedi" con la presenza particolare dei bambini dell'Iniziazione Cristiana"</p>
<p>VENERDÌ SANTO</p> <p>7</p> <p>APRILE</p>	<p>15.00: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE</p>	<p>*10.00: prove chierichetti e cerimonieri</p> <p>10.00: Meditazione e confessioni per pre-adolescenti in chiesa.</p>   <p>16.00-18.00: Confessioni</p> <p>21.00: VIA CRUCIS. Partenza dalla parrocchia di San Carlo ed arrivo a San Dionigi.</p>
<p>SABATO SANTO</p> <p>8</p> <p>APRILE</p>	<p>21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE</p>	<p>*10.00: prove chierichetti e cerimonieri</p>  <p>9.30-11.30: Confessioni 15.00-18.00: Confessioni</p> <p>10.00: oratorio: "ITINERARIO ARTISTICO PER MILANO" per pre-adolescenti, adolescenti e giovani.</p>
<p>DOMENICA</p> <p>9</p> <p>APRILE</p>	<p>8.30: S. Messa 10.00: S. Messa 11.30: S. Messa 18.00: S. Messa</p>	<p>SANTA PASQUA DI RISURREZIONE</p> <p>(oggi è proposta ai fedeli la "raccolta straordinaria" di offerte per i bisogni della parrocchia)</p> 